Giovedì 16 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 15

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 299
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-80) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economiei vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Sandanielese

Per il Prestito del Littorio

Il manifesto dei Combattenti

(14). Vi diamo il testo del manifesto lanciato dalla Presidenza della locale Sezione Combattenti perchè tutti gli iscritti sottoscrivano al Prestito del Littorio: «Consoci! Il Duce dell'Italia Nuova ha lanciato il Prestito del Littorio allo scopo di consolidare anche nel campo finanziario quella vittoria che noi ottenemmo or sono otto anni sugl'insanguinati Campi di Battaglia contro il secolare nemico, vittoria che Egli ha valorizzato dal giorno in cui prese le redini del Governo.

Il Duce attende che tutti gl'Italiani acquistino una cartella del Prestito e vuole che almeno una da L. 100 sia in possesso di ogni Italiano!

Combattenti!

Il comandamento del Duce per noi che conoscemmo tutte le discipline devè essere Legge ferrea alla quale niuno deve sottrarsi. Ciascuno di noi misuri le proprie forze e dia tuttò quello che può; Ma nessuno diserti. Questa è la prova suprema alla quale tutto il mondo guarda, e noi che ci facemmo ammirare in guerra non dobbiamo rimanere in disparte ora.

Combattenti!

Sottoscriviamo al Prestito del Littorio! Una cartella del Prestito sarà per noi un nuovo documento da aggiungere a quelli che provano il nostro valore in guerra».

Comunicazioni della «Combattenti» ai soci

La Sezione Combattenti comunica ai propri soci: «CROCI AL MERITO DI GUERRA: Il Comitato Nazionale ha ottenuto da S. E. il Ministero della Guerra la possibilità dell'inoltro attraverso l'Associazione delle domande di Croce al Merito di Guerra per quei soci che ancora non ne sono in possesso. Coloro che intendono inoltrare domanda, corredata dai documenti richiesti, potranno rivolgersi al Presidente della Sezione il quale darà loro le istruzioni necessarie».

Concorso Nazionale per la «Vittoria del Grano»

Presso il Presidente della Sezione è visibile il regolamento per la partecipazione al IV. concorso nazionale per la Vittoria del Grano. I soci agricoltori che intendono prender parte a detto concorso potranno in qualunque momento prender visione del regolamento e ricevere i necessari schiarimenti.

Un distinto professionista che si reca in America

15. - Il prof. Pietro Pascoli - Pieri di S. Denèl - lascia oggi questa sua terra natia, lascia il Friuli, per recarsi in America, ad insegnare nella Scuola del «Dopolavoro» a Nuova York. Non è il primo che si reca nel Nuovo mondo — e non sarà certamente l'ultimo; ma non è neppure un «l'omo qualunque», è un artista è un uomo utile, utilissimo che ci abbandona. Poichè il prof. Pascoli dirigeva da parecchi anni questa fiorente scuola professionale che deve la sua bella fama tra le migliori della Provincia quasi interamente a lui. Per la «sua scuola», il prof. Pascoli non fu soltanto l'insegnante, il direttore; ma egli fu anche il munifico benefattore, poichè sostenne per essa non lievi sacrifici. Ingegno perspicuo e multiforme, egli era molto apprezzato come artista e come insegnante; e tutte le manifestazioni più elette dell'arte lo attraevano. E sappiamo di lui, fra altro, benchè nulla abbia mai pubblicato, come coltivasse per diletto, e con intuito squisitamente artistico, anche la poesia dialettale. Anzi, poichè ci viene l'occasione — mesta per noi, forse anche mesta per lui — di ricordarlo, vogliamo presentare ai lettori questo ben ideato e riuscito quadro della sera, nella placida campagna:

AVEMARIE

A l'è lât jù il soreli
sul mâr che i fâs di spieli,
sui monz, su la planure.
Scuride la nature,
a sponte qualchi stele,
e vie pa - la taviele
a cole la rosade
che dà une rinfres'ciade
e a pôc a pôc e bagne
i prâs e la campagne.
Un aiarût sciutule,
il cil ca e là s'inule;
i ucelûz son lâs
tai nîs a durmì in pâs,
lassant il rusignûl
c'al cianti tant c'à l'ûl.
e i zûs e i lor amîs
c'a véglin cu lis strîs.
T'un nûl imbredeàde
cidine 'e jè spontade
la lune, che al là atôr
tal scûr a fa lusôr.
Cussì, rivade sere
la pâs 'e torne in tiere
l'a - lomp che tant sfadie.
Jè un'ore di légrie.
Tornin a ciase i fruts
cui dindis e i ocûts
si sint lontan lontan
un ciar coro furlan;
tornin das voris fatis
ciantant, ridint, fantatis
cu la forcie e il ris'ciel,
e a rèt àn il lor biel;
torne il pastôr dai cuèi
cul so biel trop di agnèi;
il contadin al vèn
montât sul ciàr dal fen
cun dute la famèe,
e biel tornand al prèe
o c'al insegne ai fis
vilotis dal païs.
E un'eco di ciampane
mo vicin mo lontane
a vise il viandant
che a stent vèn ciaminant
pai trois, pai ciamps, pa' vie
ca jè l'Avemarie....

Il buon Pieri mi prega di porgere, col mezzo de «La Patria», il saluto più caloroso ai concittadini, agli amici numerosi sparsi in tutto il Friuli, il saluto a San Daniele ed alla Piccola Patria che egli porterà sempre e dovunque nel cuore.

Nell'adempiere all'incarico affidatomi, esprimo all'amico, all'artista che onorava e serviva con amore il proprio paese, l'augurio che nella lontana metropoli dove egli porterà la geniale opera sua, tenga alto il nome della nostra San Daniele, del nostro amato Friuli; ed anche, ce lo consenta egli, l'augurio di riaverlo — sia pure temporaneamente — fra noi, sempre, come ora, innamorato dei suoi ideali: il bello e il buono.

N. B.

FAGAGNA

Per il Prestito del Littorio

Domenica alle ore 11, il signor maestro Salvatore Galfano, radunò nell'atrio delle Scuole comunali, numerosi padri di famiglia. Parlò loro con linguaggio convincente del Prestito del Littorio e ne spiegò l'imponente portata finanziaria. Concluse con calde parole, invitando i convenuti a sottoscrivere per la maggiore prosperità economica della Patria nostra. Era presente, compatto, il corpo insegnante. Anche a Ciconicco l'egregio maestro Pier Isidoro Bevilacqua tenne una ascoltata conferenza a molto pubblico della frazione.

Dopo un giro di propaganda, eseguita dal solerte Direttore didattico signor Modesto Colussi, gli insegnanti del Circolo di Fagagna hanno tutti, con mirabile spontaneità, sottoscritto per varie migliaia di lire al Prestito. In Fagagna è stato costituito un Comitato di propaganda per il Prestito e tra i primi sottoscrittori notiamo e segnaliamo i signori Ascanio Geschia lire 1000; Nicolò Battaglia lire 500.

Ricco mercato bovino

Veramente affollato e molto interessante il mercato bimensile bovino qui tenuto. Furono accolti nella nostra ampia piazza del mercato più di 1100 capi bovini. Ne furono venduti quasi 500, in ispecie vitelli e manze. Gran movimento si ebbe in tutta la giornata per il numero imponente di interessati intervenuti da ogni parte del Friuli, del Veneto, della Toscana e dell'Emilia. Così il mercato di Fagagna, che fu sempre uno dei più ricchi e fiorenti della Provincia, si manterrà all'altezza delle sue tradizioni.

Vice Conciliatore

E' stato riconfermato ancora come vice Conciliatore il carissimo amico geometra Luigi Grosso. Congratulazioni ed auguri.

Film «Duce»

Nel nostro Comune è vivissima la attesa per la pellicola «Duce». Assicuriamo che verrà proiettata martedì 21 c. m. nella Sala Cinematografica dell'Asilo, gentilmente concessa. L'incasso Totale sarà devoluto a favore della Centuria Balilla.

REANA DEL ROIALE

La battaglia contro i topi campagnoli

L'Amministrazione del nostro Comune, nell'intento di provvedere alla radicale distruzione dei topi campagnoli che da qualche tempo hanno fatto ricomparsa in questo territorio, ha opportunamente provveduto che a partire dal 20 corr. sia iniziato d'ufficio lo spargimento in tutto il territorio, di semi di granoturco imbevuti con fosfuro di zinco. Tale spargimento verrà ripetuto fino a quando si avrà la certezza della completa distruzione dei roditori. Appositi manifesti affissi nelle varie località avvertiranno la popolazione dell'avvenuto spargimento, per le necessarie precauzioni del caso.

TRICESIMO

Per il Prestito del Littorio

L'altra sera si è riunito il Comitato del Prestito del Littorio.

Allo scopo di ottenere il concorso del maggior numero di cittadini venne deliberato di convocare nei prossimi giorni, successivamente tutti i frazionisti nelle rispettive frazioni per spiegar loro l'importanza della operazione finanziaria lanciata dal Governo Nazionale.

Oggi venne pure diramato un manifesto.

BASILIANO

Un audace furto

L'altra notte ignoti ladri servendosi di un trapano riuscirono ad aprire la porta della cantina di certo Cornelio Mattiussi fu Giuseppe, carrettiere.

Rubarono alcune forme di formaggio e salami per un valore di 500 lire circa.

OSOPPO

Per un Corpo Bandistico locale

Abbiamo più volte parlato della sottoscrizione attivata in Osoppo per creare un corpo bandistico comunale. Dalla prima lista, che porta la somma totale di L. 2575.20, risulta che la sottoscrizione viene assumendo un carattere plebiscitario, tante sono anche le piccole offerte di una, di due lire — comunque, inferiori alle 10 lire. Spiacenti che la sovrabbondanza di corrispondenze e di notizie non ci consente la pubblicazione di tutto il lungo elenco; ci sia lecito ricordare almeno le sottoscrizioni superiori alle 25 lire:

Coperativa Elettrica Osoppana 500 — Società di Mutuo Soccorso 200 — Marchetti Antonio, Famiglia Valerio Valentino, Ditta Zerbinatti e Valerio, Marchetti Pietro, Famiglia Faleschini Giuseppe, fam. Italico Leoncini, fam. Giacomo cav. Di Toma, Banca Cattolica filiale di Osoppo, Tita e Silvio Rossi, Latteria Turnaria di Osoppo, Giuseppe Olivo, fam. Valentino, lire 100 cadauno — De Simon Romano e Virgilio 78.20; Venchiarutti G. B. fu Giuseppe, De Simon Giovanni di Antonio, fam. Marchetti Francesco fu Francesco, Artico e Di Sopra lire 50 ciascuno; Antonio Zerbinatti 30; Forgiarini Giovanni fu Pietro, Rossi Bolfardo, Di Poi Vittorio e famiglia, fratelli Pellegrini fu Pietro, lire 25 ciascuno.

Vi sono parecchie offerte da L. 20, 10 e 5; moltissime di minore importo — ciò che dinota appunto il grande favore incontrato presso la popolazione tutta dalla bella iniziativa.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

IN TRIBUNALE

Due ricevitori del Dazio imputati di distrazione di denaro, assolti

Due fratelli: Giacomo Morosini di Filippo d'anni 30 ricevitore del dazio e Giacomo Giovanni di anni 27 agente daziario a Rigolato, entrambi da Crespano del Grappa, sono comparsi ieri 14 dinanzi a questo Tribunale, imputati di avere, durante l'anno 1923, in più volte, distratto nella loro qualità di esercenti l'esattoria di Rigolato, la somma di Lire 11.980.22 percepite per il dazio, le quali avrebbero dovuto versare alla Cassa del Comune.

Difensori: avv. Taormina di Roma e on. Cappellotto di Treviso professore di diritto. Parte Civile, il Comune di Rigolato con l'avv. Tognani.

L'interrogatorio

Il Giacomo Morosini dichiara essere vero che era rimasto aggiudicatario del Dio di Rigolato.

— Il primo gennaio 1923 — continua — iniziai la mia gestione e la tenni a tutto dicembre. L'appalto fu fatto da me per conto della Società Morosini e C. La ditta stessa mandò l'agente Ruffino e con lui si cominciò la gestione. Il Ruffino aveva le mansioni di esazione ed i versamenti alla Cassa del Comune. La contabilità veniva mandata alla Societá e una copia al Comune.

Quando andai a Rigolato per una verifica, nel giugno 1923, trovai mancante una certa somma e perciò lasciai un effetto a mie firme nelle mani del Sindaco ed invitai il Ruffino ad essere più corretto. Egli si giustificava delle irregolarità col dire che ancora non aveva riscosso alcuna bolletta, ed io gli diedi 2500 lire perchè la versasse all' esattore a saldo suo debito. Il Ruffino del resto pagava mensilmente degli acconti all'esattoria.

***

Il Giovanni Giacomo Morosini racconta: — La Ditta mandò il ricartore Ruffino a Rigolato. Io non sono mai stato a verificare il suo operato. Ho saputo dall'amministrazione della Società che mio fratello aveva rilasciato in una verifica un effetto al Sindaco per somme dipendenti da bollette non riscosse.

Depone quindi l'ex sindaco di Rigolato sig. Lepre, il quale dice che il Comune deliberò di cedere il Dazio al sig. Giacomo Morosini col quale venne stipulato il contratto. La ditta non pagava alle scadenze ond'egli la sollecitò a regolare i conti. Aggiunge essersi deciso a denunciare la ditta perchè questa aveva riscosso il dazio; li non aver proceduto contro il Ruffino perchè era un semplice impiegato. Il Ruffino stesso dichiarò che aveva mandato lo importo del Dazio riscosso alla sua Ditta e fece anzi vedere alcune ricevute. Dice esser vero che il ricevitore Giacomo Morosini rilasciò nel giugno 1923 una cambiale, ma che fu poi restituita alla Ditta perchè portava la firma di una persona che non rappresentava nulla.

Il Segretario di Rigolato, sig. Cortellezis, dopo alcune delucidazioni in merito all'azienda daziaria, conclude che il credito di 11 mila lire del Comune verso la ditta Morosini dipende in parte da canone fisso ed in parte da addizionali, perchè il Ruffino faceva sempre versamento in acconto cumulativamente per le due voci. Cappellini Enrico Esattore di Comeglians dice che, facendo il collettore, vedeva venire il Ruffino a fare i versamenti del canone daziario. Non ricorda quali importi versava, ma riconosce che i versamenti non erano regolari, tanto che dovette fargli delle ingiunzioni.

Un incidente

Terminate le testimonianze, il P. M. chiede che il Tribunale voglia ordinare il rinvio del processo e la rimessione degli atti al Pubblico Ministero, per una ulteriore istruttoria, allo scopo di accertare le persone dei componenti la Società ed estendere a loro ed al ricevitore Ruffino l'azione penale.

La difesa si oppone; mentre la Parte Civile si associa ed il Tribunale si riserva di deliberare.

E si viene alla discussione.

Il Rappresentante della Parte Civile sostiene la colpevolezza degli imputati.

Il Pubblico Ministero chiede in linea principale la sua istanza di rinvio ed in subordine: l'assoluzione del ricevitore Giacomo Morosini per non aver commesso il fatto e la condanna dell'agente Giacomo Giovanni Morosini a mesi 14 di reclusione e L. 1200 di multa per il reato di appropriazione indebita qualificata.

I difensori Taormina ed on. Capellotti sostengono con una chiara e limpida tesi di diritto l'impossibilità di applicare il codice penale ai loro raccomandati e domandano quindi che il Tribunale li assolva per non aver essi commesso il fatto.

Replica il P. M. insistendo sulla sua istanza di rinvio; e controreplica la difesa dimostrando che, se anche il Tribunale accogliesse tale istanza si troverebbe comunque nelle condizioni di dover assolvere entrambi gli imputati.

Il Tribunale, accogliendo pienamente la tesi defensionale, pronuncia sentenza di assoluzione per tutti due i fratelli Morosini.

La provvida amnistia

Pecile Domenico fu Natale d'anni 81 e Pecile Luigi Domenico d'anni 38 nativi di Pielungo di Vito d'Asio il 15 maggio venivano condannati dal Pretore di Ampezzo, il primo a mesi uno di reclusione e lire 550 di multa, il secondo a 300 lire di multa colla legge del perdono per oltraggio con violenza in danno dell'agente forestale sig. Andrea Colpo.

Discussa la causa in appello il Tribunale assolse entrambi gli imputati per amnistia.

Diminuzione di pena

Carzulutti Vincenzo fu Antonio è appellante alla sentenza del Pretore di Tolmezzo che lo condanna a mesi 3 di detenzione, per aver oltraggiato il maresciallo dei RR. CC. di Gemona.

Il Tribunale riduce la pena a mesi uno e mezzo di reclusione.

VILLA SANTINA

Avventure di... viaggio

Fa sempre piacere alle ragazze quando si intraprendono un lungo viaggio in ferrovia, il trovare un giovanotto che fa da cavaliere. Ma talvolta purtroppo si deve cambiare d'opinione, come toccò alla ventiduenne Luigia Scrocco di Invillino.

Ella giorni or sono, rimpatriava dalla Lombardia e durante il viaggio in treno ebbe la ventura di essere avvicinata da un giovanotto che si qualificò per lo scultore Pietro Lodolo di Udine, il quale cominciò a corteggiarla e ad interessarsi di lei. A 22 anni, si capisce, le illusioni sono grandi e l'idillio intrapreso filò lungo tutto il tragitto sino a Udine, dove il cavaliere doveva fermarsi. E qui promesse nientemeno che di matrimonio preceduto da una immediata visita ad Invillino appena il giovane scultore si fosse sbrigato dai suoi affari. Nel fervore e nella confusione del distacco, il Lodolo si dimenticò persino di chiedere il nome della sua amata! Piccola distrazione, se si vuole, poichè egli da quel perfetto cavaliere che si era dimostrato, pochi giorni dopo raggiunse Invillino riuscendo a scoprire il nido del suo amore.

E qui, ancora, nuovo idillio e progetto immediato di matrimonio, ma ad una condizione: che la sua amata lo avesse raggiunto a Gemona o a Udine dove si sarebbero meglio intesi.

Poi il presunto scultore, che aveva scolpito tanti segni nel cuore della sua Luigia, dopo averle carpito cento lire per bisogni immediati, a sottratto un biglietto da 50 da un cassettino, se ne ripartì per la sua Udine. E prima ancora di lasciare Villasantina, dove aveva alloggiato alla trattoria Donada, e saldato il conto, con lui sparirono due cappotti della signora... e le ultime illusioni di un'avventura di viaggio. Il fatto fu denunciato.

FORNI AVOLTRI

Conferenza Zootecnica

Domenica scorsa il dott. Carlo Pepe, veterinario Consorziale, ha tenuto una interessante conferenza zootecnica illustrandola con proiezioni.

I numerosi allevatori convenuti ad ascoltare la parola detta dal conferenziere, si sono vieppiù convinti di seguire le norme loro suggerite e che apportano un notevole sviluppo nel campo zootecnico.

OVARO

Bancarotta fraudolenta

Giunge notizia da Mestre che fu arrestato colà, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re di Tolmezzo, il noto commerciante Angelo Sempreboni. L'accusa è di bancarotta fraudolenta. Il Sempreboni sarà tradotto nelle carceri di Tolmezzo, presso il cui Tribunale si sta istruendo il processo.

GONARS

Arancio in fiore

Giunge notizia da Verona che il giorno 11 corrente mese si sono colà celebrate, nel duplice rito civile e religioso, le nozze del dottor Gaspare Sesler, tenente dei Reali Carabinieri, con la signorina Maria dei nobili Tretti, fiore leggiadro di gentilezza e di bontà.

Al dottor Sesler, che qui ebbe i natali e la giovinezza, le felicitazioni e gli auguri fervidi e sentiti dei di lui e della sua famiglia serbano il concittadini e degli amici, che ricordo migliore.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il diritto demaniale sugli spettacoli pubblici

Come è noto il Ministero delle Finanze ha affidato alla Società Italiana degli Autori (qui rappresentata dal signor Cornelio Adrini), la riscossione del Diritto Demaniale, in conformità delle disposizioni contenute nel R. Decreto 7 novembre 1925 e nel relativo regolamento approvato con R. Decreto 15 luglio 1926. La nuova legge si estende anche a quanto riguardo il Piccolo Diritto musicale ed entrò invigore il 1.o dicembre andante. Vi sono interessati: proprietari ed esercenti cinematografici, proprietari e direttori di Teatri, conservatorii, oratorii e sale e scuole di ballo; proprietari di alberghi, trattorie, caffè - concerto, stabilimenti climatici e balneari ecc., presidenti di Circoli, associazioni private e corpi musicali.

Presso l'agente della Società della nostra Zona, Sig. Cornelio Adami, si potranno avere chiarimenti e le notizie necessarie. Qui ci limitiamo a rilevare che i contravventori alle norme della nuova legge e relativo regolamento sono passibili di multa, che va da lire 500 a 10.000 — salvo le maggiori pene stabilite dal Codice penale ed eventualmente da altre leggi.

L'esattoria pel Prestito

Funzionari ed impiegati concorsero con una ragguardevole somma al Prestito del Littorio.

La vittoria del Pordenone su Vicenza

La cittadinanza ha appreso con vivissima letizia la vittoria che hanno riportato i nostri calciatori sulla squadra di Vicenza con 5 a 2. Rallegramenti ed auguri di altre nuove vittorie.

Ai Mutilati

In memoria del compianto cav. Gio Battista Poletti, il Banco A. Ellero e C. accomandatari G. De Mattia e U. Parmeggiani, ha versato alla Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati la somma di lire 200.

La Compagnia d'Operette

Ieri sera mercoledì 15 alle ore 20.30 ebbe luogo la prima rappresentazione della Compagnia d'operette I. S. A. P. L. I. O., reduce di grandi successi di Udine. Venne dato «Paese dei campanelli» la bellissima operetta che la compagnia allestì con molto lusso.

Venerdì la Compagnia darà «Theo» la nuovissima operetta.

Calcio

Domenica al nostro Campo Sportivo si incontreranno le squadre locale e la Coppaese per la partita di II.a Divisione.

Il Direttorio del Fascio

si recò ieri a porgere il benvenuto al Reggimento Saluzzo e per esso al colonnello comandante cav. Tavani il quale gradì l'omaggio ed ebbe parole gentilissime per il pensiero squisito della visita.

Il Novo Club

Ier sera l'assemblea del Novo Club dopo aver approvato con plauso le relazioni morale ed economica presentata dal presidente dott. Toniolo — elesse al Consiglio i signori Scarda G. — Pasini rag. Giuseppe — Furlan rag. Luigi di Domenico — Zotti A. — Scaini S. — ed a revisori sig. Zotti Renato, Mauro Mauro.

Pattinaggio

Quanto prima all'Anfiteatro Verdi si aprirà il nuovo campo di pattinaggio su elegante piattaforma in marmorino costruita espressamente nella vasta platea dell'Anfiteatro.

PORCIA

Decesso

Stamane dopo lunga e penosa malattia mancava ai vivi Salvatore Munari fu Edoardo che per ben venti anni coprì la carica di Segretario del nostro Comune e che da due anni si trovava in quiescenza.

Salvatore Munari nato 65 anni fa a Gonzaga, fece di Porcia una sua seconda Patria.

Professionista di una intelligenza ed onestà senza pari, dedicò per ben quattro lustri la di Lui opera al bene del Comune.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Per il Prestito del Littorio

Come abbiamo annunciato domenica 12 corr. alle ore 10 antimeridiane ebbe luogo la riunione per il Prestito Nazionale.

Il Sindaco sig. Valdevit in forma chiara e persuasiva illustrò brevemente la necessità, i vantaggi e le finalità del Prestito e l'obbligo di ogni Italiano a parteciparvi nei limiti delle proprie possibilità.

Venne aperta seduta stante la sottoscrizione alla quale parteciparono quasi tutti i presenti, oltre 150, per l'importo complessivo di lire 58.000. E' stata questa una nuova prova di alto patriottismo della nostra popolazione.

AZZANO DECIMO

Prestito del Littorio

Ad integrare l'opera che le locali Sezioni dei Fasci di Azzano e Tiezzo, che hanno ormai svolta azione fruttuosa a favore della sottoscrizione al Prestito del Littorio, si è composto giorni fa un Comitato nelle persone del Commissario Prefettizio sig. Giuseppe Brunetta, dei parroci del comune mons. G. Batta Gasparotto, don Giuseppe Boreani, don Giuseppe Nonis e don Vincenzo Janna, dei Segretari politici dei Fasci di Azzano e Tiezzo, dr. Ugo Cibischino e Giacomo Presacco, sotto la presidenza del Commissario Prefettizio.

Il Comitato si è già riunito per deliberare circa la scelta dei mezzi da adottare sollecitamente per portare al massimo rendimento le sottoscrizioni del Comune ed è stato all'uopo pubblicato alla cittadinanza un vibrante manifesto.

CRONACA CITTADINA

BARCIS

Sponsali Salvador

Il giorno 12 dicembre 1926 resterà a lungo impresso nei fasti della storia locale. Il giovane e simpatico signor Emilio Salvador, negoziante esperto e facoltoso in Isvizzera ed in Francia, si strinse ieri in dolce nodo d'amore con una gentile e vezzosa fanciulla barciana, la signorina Cesira Salvador, vero fiore della nostra vallata. Con gentile e lodevole pensiero il caro giovane ha voluto associare l'utile al dilettevole, invitando amici e parenti lontani e vicini a prender parte alla festa del suo cuore generoso. Amante delle tradizioni e dei costumi del passato, fece confezionare per la sua gentile compagna un bellissimo e ricco vestito stile antico, con sovrapposto una scialle lavorato a mano di bellezza veramente superba. In omaggio poi al più santo degli italiani ed al più italiano dei Santi, pregò ed ottenne dal nostro rev. parroco don Casimiro Della Gaspera che la messa nuziale fosse celebrata nella chiesetta di San Francesco, posta a circa mezzo chilometro da Barcis. Alla funzione religiosa intervennero quasi tutti i presenti in paese e, perchè invitati ed attratti dall'insolito avvenimento, anche personalità dei paesi circostanti.

Fra i presenti notiamo il fratello dello sposo signor Attilio Salvador, il cav. Jem di Maniago, il signor La Iacona, il signor Marchi, il Podestà di Claut Terzo Giordani, il Podestà di Barcis Giuseppe Malattia della Vallata, il segretario politico di Barcis Leoni, i signori Malattia Domenico, David, Mazzoli V., Oldi Giuseppe di Montereale Cellina, Salvador Gaspare e tanti altri. Compiuta la cerimonia religiosa nella chiesetta storica di S. Francesco, gli sposi si recarono in municipio, dove il Podestà di Barcis Giuseppe Malattia della Vallata compì il rito civile e rivolse agli sposi appropriate ed affettuose parole di circostanza concludendo col porre agli sposi sotto l'egida della vetustissima statua in legno di San Daniele del Monte, già appartenente a quella celebre Cappella, ed ora conservata gelosamente nel proprio gabinetto da lavoro.

Quindi lo sposo offerse un banchetto a oltre 160 persone, distribuite nei vari alberghi del paese. Durante il pranzo regnò la massima cordialità ed allegria dovunque. I poveri non furono dimenticati, ma furono invece riuniti nella trattoria Corradini ed ivi trattati al pari di tutti gli altri.

Nell'albergo Cellina, ove presero posto gli sposi, le autorità e gli ospiti venuti da fuori furono pronunziati dai signori La Iacona, Davit, dal Podestà di Barcis e dall'ex Sindaco Fabbro Giovanni brevi ma indovinati discorsi beneaugurando agli sposi novelli.

Per iniziativa dello stesso signor Fabbro fu aperta ipso facto una sottoscrizione fra i presenti, allo scopo di raccogliere i fondi necessari per il restauro della chiesetta di S. Francesco che è alquanto malandata. Si raccolsero detto fatto le seguenti somme:

Fabbro Giovanni lire 500 — Cesira Salvador, sposa, 500 — Fabbro Felice - Domenico 200 — cav. Paolino Iem 100 — Roveredo Oldi Giuseppe 100 — Salvador Gaspare 100 — Malattia Giuseppe della Vallata lire 100 — Malatti Domenico fu G. Batt. 50 — Salvador Emilio 50 — Salvador Corrado 25 — Erasmo De Zorzi 10. Totale lire 1785.

Verso le ore 16, salutati affettuosamente da tutta la popolazione adunatasi nell'ampia piazza Vittorio Emanuele, gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze, lasciando in tutti il più caro e grato dei ricordi ed accompagnati, con delicato pensiero, sino a Maniago dal Podestà di Barcis e dell'ex Sindaco signor Fabbro.

Per l'occasione Giuseppe Malattia della Vallata improvvisò le seguenti quartine friulane:

A EMILIO SALVADOR

Ancia a Milio, dopo avèi
Zirà al mond par cà e par là,
A ge ven la buna idea
Da volèise maridà.

No par pôura dà le... tasse
Che al vedrans mètege i voul...
Ma par ce chi al era stuf
Di stà a vul sempre bessôul!

Prima al sciels la barzanuta
Brena e biela come un flour,
Po' a ge dis: — Me vosta ben? —
Lie a rispùnd: — Milio, de cour! —

Da italian e bon fascista
Al fai dut cun energia;
E a ge met ne le so robe
Sentiment e poesia.

Vignù al dì, malgrado al timp
In chista epoca un pò fresch,
Al voul celebrà lu messo
Dei nuviz in San Francesch!

Po' content como una Pasca,
Da duz quanch accompagnà,
Al condus la so sposina
Qui denànt al Podestà.

Dopo chista cerimonia
A dà un pranso, ance un... pranson...
Invidando amics, parens,
E' dut quant al va benon!

Viva Emilio! Oh ce fortuna,
Se duz quanch cussì i fasès!
La miseria a zirès via...
La cucagna a vignarès!

Bravo Emilio! E accita auguri
Tanch a ti e alla to sposina!
E no steva desmintiàu
Della nostra Valcellina!

TRIVIGNANO

Mentre celebra la messa
I ladri lo derubano

Il cappellano don Gelindo Codarin è rimasto vittima di un audace furto.

Egli si era recato l'altro giorno nella frazione di Melarolo a celebrare la Messa e aveva deposto la bicicletta, una Singer nuova, in casa della famiglia Burini, nella quale momentaneamente si trovavano solo i bambini.

Mentre il sacerdote stava celebrando, un figuro si introdusse in casa dei Burini e senza che i bambini se ne accorgessero, si portò via la macchina, dirigendosi sembra verso Manzano. Del ladro non si hanno traccie.

La partenza del Prefetto gr. uff. Nicola Spadavecchia

Ieri, col diretto delle 10.10 è partito alla volta di Campobasso, sua nuova residenza, il gr. uff. Nicola Spadavecchia, che fu per varii mesi Prefetto del Friuli.

A salutare l'illustre uomo, s'erano raccolte nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, tutte le autorità cittadine: civili e militari.

Notammo: il gen. Bellotti comand. della div. di Cavalleria, il col. Gigante comand. interinale del Presidio di Udine; il cav. uff. Oriolo Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia con il segretario comm. co. Giuliano di Caporiacco; il Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Caveri con il Vice Commissario on. co. Gino di Caporiacco ed il membro della Consulta cav. uff. magg. Mombellardo; il cav. uff. dott. Zozzoli presidente del Tribunale; il R. Questore comm. Bodini con il V. Questore cav. Mastrangelo; il R. Procuratore del Re cav. Guidorizzi; il R. Intendente di Finanza cav. uff. Rizzi; il direttore Provinciale delle R.R. Poste e Telegrafi comm. Lecchi; il col. cav. Scribani-Rossi ed il magg. nob. Cianciolo dei RR. CC. e moltissimi altri.

Erano inoltre pervenuti tutti i consiglieri di Prefettura, funzionari e dipendenti.

Accompagnava il gr. uff. Spadavecchia: il vice Prefetto comm. Degli Atti, il capo gabinetto cav. dott. Amati ed il segretario particolare cav. dott. Marconcini.

Prima di accommiatarsi, il Prefetto, visibilmente commosso ringraziò i presenti e strinse loro tutti, con effusione la mano, poscia salì nello scompartimento riservato.

Poco dopo il treno partiva; l'ex Capo della Provincia del Friuli, affacciatosi al finestrino volle ancora una volta rispondere al saluto rivoltogli dalle autorità e personalità ferme sotto la tettoia, saluto che tutti ricambiarono al grido di evviva il Friuli.

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

NELLA STAZIONE DI UDINE

Anche nella nostra Stazione i ferrovieri tutti, con slancio altamente patriottico, hanno risposto all'appello loro lanciato per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

La Milizia Ferroviaria, il personale del Servizio Movimento e quello della Trazione hanno complessivamente sottoscritto un capitale effettivo di L. 163.275.

Per così tangibile attestato di patriottismo, vivamente si è compiaciuto il Capo del Compartimento di Trieste, comm. Tessadori, con i Capi dei singoli impianti per l'attiva propaganda da ognuno svolta fra il dipendente personale.

COOP. COMBATTENTI di UDINE

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Combattenti di Udine, all'unanimità ha deliberato di concorrere alla riuscita del Prestito del Littorio sottoscrivendo la somma di lire 35 mila.

IL SINDACATO degli Agenti di Assicurazione

Presso la sede degli Uffici Provinciali dei Sindacati Fascisti si sono riuniti gli agenti generali di assicurazioni del Friuli. Dopo ampia discussione sui problemi che interessano la classe, i presenti hanno aderito alla unanimità al Sindacato di categoria. Il cav. Quirino Freschi è stato nominato dal Segretario generale, fiduciario provinciale.

UN TELEGRAMMA DI S. E. VOLPI AL SINDACATO ELETTRICISTI

Il Segretario del Sindacato Elettricisti della Società Friulana di Elettricità ha comunicato a S. E. il co. Volpi, Ministro delle Finanze, l'esito insperato della sottoscrizione al Prestito del Littorio ed ha ricevuto da S. E. il seguente telegramma.

«Ringraziola sua comunicazione circa sottoscrizione Prestito Littorio impiegati ed operai codesta Società ed esprimo mio compiacimento. Cordiali saluti — Ministro Finanze VOLPI».

Associazione Mandamen. Commercianti a S. Giorgio di Nogaro

Con l'intervento del rag. Manfrin, in rappresentanza del cav. Broili, presidente della Federazione e del Sig. Orlando, Fiduciario dell'Associazione Mandamentale fascista dei commercianti di Palmanova, venne costituita l'altro ieri l'Associazione di S. Giorgio di Nogaro, con carattere intercomunale, comprendente i comuni di S. Giorgio di Nogaro, Marano e Carlino; l'Associazione di S. Giorgio fa capo all'Associazione Mandamentale di Palmanova.

Il rag. Manfrin diede ampi chiarimenti agli intervenuti, sul nuovo ordinamento sindacale, riscuotendo il consenso dei presenti, che all'unanimità decisero la costituzione della Associazione.

A coprire la carica di fiduciario venne nominato il cav. Achille Cristofoli; rappresentanti delle varie categorie vennero nominati: i sigg. Antonio e Lodovico Chiaruttini per gli esercizi pubblici; Vivani Ernesto e De Losa Giuseppe per l'Alimentazione; D'Agostini Leone per l'Abbigliamento; Mauro Vincenzo per l'Arredamento e le Merci varie e Faccini Jacopo per il Commercio Chimico e Farmaceutico.

La disoccupazione nell'Udinese nel trimestre Agosto-Ottobre

Circa la disoccupazione operaia nell'Udinese durante i mesi di agosto, settembre e ottobre di quest'anno, scrive il «Bollettino dell'Industria e del Commercio».

La curva della disoccupazione è tornata ad innalzarsi nel mese di ottobre scorso.

Anche tenuto presente che coll'approssimarsi della stagione invernale la disoccupazione stessa tende ogni anno ad aumentare per ragioni di carattere stagionale, se si fà il confronto fra il numero dei disoccupati nell'anno 1925 e quelli dei corrispondenti mesi di quest'anno appare evidente un sensibile aumento. Abbiamo infatti:

Numero dei disoccupati

	1925		1926
Luglio 1925	N. 1209	Luglio 1926	n. 1211
Agosto	» 787	Agosto	» 1667
Settembre	» 1069	Settembre	» 1523
Ottobre	» 872	Ottobre	» 1908

Detto confronto conferma appunto che se la disoccupazione del luglio 1925 era uguale a quella del luglio di quest'anno (2 soli disoccupati in meno) nei mesi seguenti è andata ad un livello quasi raddoppiato tanto che dai 872 disoccupati dell'ottobre 1925 siamo saliti a ben 1908 nell'ottobre di quest'anno.

Se si dà uno sguardo alle diverse categorie d'industrie notiamo subito che detto aumento è dovuto sopratutto alle industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali, ed idrauliche. Infatti in questa categoria da soli 351 disoccupati dell'ottobre 1925 si è saliti a ben 1065 quest'anno. Notevole aumento si è pure verificato nelle industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili; aumento che si delinea ancora più forte ora per la crisi nella quale si dibatte l'industria cotoniera e quella serica in seguito alla deficenza di ordinazioni e contratti.

Tuttavia se si fa il confronto coi dati degli anni precedenti, il numero degli operai senza lavoro nell'Udinese continua a mantenersi più basso.

OTTIMO PENSIERO BENEFICO

L'altro giorno è morto Luigi Feruglio, già custode dell'Asilo Notturno. Un gruppo di popolani suoi amici e conoscenti raccolsero fra loro la piccola somma di lire 148 e la rimisero alla vedova del buon Vigi, come tributo di affetto alla sua memoria. Bravissimi.

UN ALTRO DONO AL MUSEO

Il fotografo signor Pietro Baldovini, dopo oltre vent'anni di residenza a Udine, sia per lasciare la nostra città e recarsi nell'Argentina, dove un suo fratello si è già stabilito da parecchi anni. Egli possedeva un'alabarda in ferro, del Cinquecento, di forma particolare, molto apprezzata dagli intenditori. A mostrare la sua riconoscenza verso la cittadinanza udinese — presso la quale (sono sue parole) ho sempre trovato gentilezza e bontà — di quel raro esemplare di un'arma oggi dismessa, fa col mezzo nostro un dono al Museo, dove ci sono bensì vecchie alabarde, ma non, crediamo, di uguale forma. Faremo rimettere oggi stesso l'arma usata dai nostri nonni lontani al Civico Museo.

AL TEATRO SOCIALE L'ILLUSIONISTA FREDONY

Sabato 18 corrente, alle ore 21, domenica 19 alle 15.30 e in serata, avremo al Sociale tre rappresentazioni del celebre illusionista Fredony e primissime visioni a Udine del super-film orientale «Città proibita».

L'annegato rinvenuto a San Osvaldo

ANCORA SCONOSCIUTO

Demmo l'altro ieri notizia del rinvenimento del cadavere di un vecchio nelle acque della Roggia, fermo alle griglie del Molino Cogoi a San Osvaldo.

Le attive ricerche fatte finora dalle autorità competenti, per identificare il cadavere, riuscirono vane.

Il cadavere è ancora nella cella mortuaria del Cimitero.

Perchè si vuol costituire una Sezione "Alto Friuli,, del C. A. I.?

Tolmezzo, 15 dicembre.

Codesto pregiato giornale ha notizia della iniziativa sorta a Gemona per la costituzione di una Sezione «Alto Friuli» del Club Alpino Italiano. Essa si propone di svolgere la sua attività in tutta la montagna del Friuli, anche dove la Società Alpina Friulana conta già due Sezioni: quella di Osoppo e la nostra Carnica, e dove essa si è affermata con un'opera semisecolare costruendovi 4 Ricoveri e illustrandola con guide che ebbero per autori Giovanni ed Olinto Marinelli, e che, come disse l'ill. scienzato Giotto Dainelli, tanto sono pregievoli che nessun altra provincia d'Italia può vantarne di eguali.

Alla sua attività concorsero illustri ufficiali quali i generali Fonio e Cantore e attualmente il generale Cavarzerani.

I soci della Società Alpina Friulana godono gli stessi ribassi ferroviari dei soci del C. A. I.

I soci della S. A. F. hanno parità di trattamento con i soci del C. A. I. in quasi tutti i Ricoveri delle Sezioni Venete e delle Giulie.

I vantaggi offerti dai Ricoveri delle altre Sezioni possono essere goduti soltanto da chi può permettersi viaggi lontani.

La Società Alpina Friulana non ha mai avuto ostilità o rivalità verso il Club Alpino Italiano col quale ha sempre tenuto ottimi rapporti. Le ragioni della sua autonomia sono puramente amministrative e furono più volte discusse, auspici Giovanni ed Olinto Marinelli, entrambi soci del C. A. I., con conclusione avversa ad un mutamento.

Dato questo stato di fatto, noi ci domandiamo quale vantaggio solido e duraturo possa derivare all'alpinismo friulano da una scissione che porterà indubbiamente ad una dispersione di forze.

Ci domandiamo anche come i promottori non sentano la sconvenienza di fare assumere alla Sezione di Gemona un nome che dovrebbe assegnarle una rappresentanza regionale così sporporzionata alla sua possibilità e che si risolverebbe fatalmente, contro il pensiero degli stessi promotori, in un più meno apparente contrasto con l'opera della Società Alpina Friulana.

Per la Sezione Carnica della Società Alpina Friulana il presidente *V. Tavoschi*, il segretario *R. Corbellini.*

Promozioni

Apprendiamo dal Bollettino Militare la meritata promozione a tenente colonnello nei Cavalleggeri Guide, con speciale incarico di fiducia, del maggiore cav. Nicola Tomeo, il quale conta parentele e larghe amicizie nella nostra città.

Al valoroso e distinto ufficiale superiore le nostre vivissime felicitazioni.

* * *

Il tenente concittadino sig. Remo Cossio di Antonio, direttore dei conti al Distretto Militare di Udine, è stato promosso capitano del 37 fanteria stanziato ad Alessandria.

L'egregio concittadino ha iniziato la vita militare come semplice soldato. Fu per quattro anni in Libia, dove meritò la promozione ad aspirante ufficiale. Prese parte alla grande guerra e rimase ferito sul Grappa; e durante la guerra fu promosso sottotenente e quindi tenente.

Per la nuova, meritata promozione, ci congratuliamo con lui vivamente.

* * *

L'egregio sig. Fernando Bodini, I. archivista del locale ufficio distrettuale delle Imposte, è stato promosso per merito ad archivista capo.

Tanti rallegramenti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(15 dicembre)

Nati vivi: maschi 2, femmine 2.
Matrimoni: Felice Fischioni maresciallo R. Esercito Angela Treppo maestra.

La iscrizione di Mercatovecchio

Ill.mo Sig. Direttore,

Poichè intorno alla inscrizione della casa Sgualdino in via Mercatovecchio va accendendosi la curiosità cittadina e poichè sul «Giornale del Friuli» del 14 leggo un trafiletto del dr. L. Scutina che vuole togliere all'epigrafe quello vetustà che io stesso, d'accordo col sig. O. d. P., le attribuisco; chiedo ospitalità alla breve confutazione che segue:

L'architetto Pietro Vidal, anzi più propriamente Piero Vidal, che, secondo il dr. L. Scutina, avrebbe, nel 1894 progettato un restauro che per il trafiletto del «Giornale del Friuli» dovrebbe essere stato compiuto, non fece altro che progettare un innovamento della casa, senza che però esso venisse mai attuato.

Da ciò l'impossibilità che l'inscrizione fosse scolpita in onore di quel architetto il cui progetto passò, senza nessun effetto, agli archivi del committente.

In un breve colloquio avuto con l'architetto prof. Zanini che è l'autore del progetto ormai attuato nella nuova costruzione, ho saputo che durante la demolizione avvenuta due anni fa della vecchia casa, nessun restauro effettivamente fu eseguito nel secolo XIX, mentre invece furono rinvenute evidenti traccie di restauri precedenti (secoli XVI e XVII).

Di ciò valida conferma furono i rinvenimenti di monete dell'epoca e di pavimenti che erano stati coperti nel secolo scorso.

Come può essere dunque attendibile la versione del dr. L. Scutina?

Propendo quindi la versione del sig. O. d. P. e mi dispiace che impellenti cure mi richiamino altrove, chè vorrei dedicarmi con cura alla classifica dell'iscrizione di cui tratto, certo che essa riveste un valore e un carattere di alto interesse per la storia cittadina.

Il «granchio» del Cantù e del Bragato non è ancora veramente accertato. All'infuori delle contestazioni di uno studioso Rev. di Racchiuso e di uno studio dello Suttina apparso qualche anno fa in «Memorie forojuliesi» altro non v'è in merito alle iscrizioni friulane nel campanile di Racchiuso che è da attribuirla fino a prova contraria, al 1103.

Mi creda Sig. Direttore, dev.mo

L. Manzini.

CIMELI DI GUERRA DONATI AL CIVICO MUSEO

Ricorderanno i nostri lettori come, il di dello Statuto, i coniugi Livia Amarli in Petrucco e dott. cav. uff. Petrucco, per il patriottico contegno, per gli atti di pietà e di valore compiuti durante l'invasione nemica, sieno stati, con grande solennità, decorati della Croce al merito di guerra.

Ora essi, con un altro nobile gesto, che dimostra il vivo attaccamento alla loro diletta Udine, hanno deciso di donare al nostro importante Museo del Risorgimento una splendida raccolta di cimeli di guerra che hanno potuto raccogliere durante la loro forzata permanenza in Friuli nel triste periodo della invasione austro-ungarica.

Sulla caduta dell' Aviatore friulano nel mare di Pirano

(Nostra corrispondenza)

Sino dallo scorso mese di agosto era giunto alla Scuola Militare di Aviazione di Portorose, in qualità di allievo pilota, il giovane Battista Beorchia Nigris, poco più che ventenne, appartenente ad una delle più note famiglie di Ampezzo Carnico. In pochi giorni di permanenza alla Scuola, il Beorchia, dotato di forte intelligenza e di non comuni doti di cuore, si conquistò, oltre che la benevolenza dei superiori, l'affetto più intenso dei compagni che incominciarono ad avere per lui una vera venerazione.

Le buone qualità del giovane non tardarono ad essere conosciute fra i cittadini che ebbero l'occasione di trattare con lui, sì che ben presto gli acquistarono grandi simpatie; chi lo avvicinava, si formava subito l'impressione che un florido avvenire dovesse a Lui arridere.

Nelle ardimentose prove istruttorie del volo, rivelò di possedere le qualità esenziali dell'aviatore: ardimento e calma; e pel complesso delle sue buone qualità, che sono del resto comuni nelle genti della pittoresca Carnia che gli diede i natali, si era, come dicemmo, conquistata la stima dei superiori i quali più volte lo vollero compagno nei viaggi aerei da una all'altra base di idrovolanti.

Il viaggio fatale

Così doveva fatalmente avvenire sabato, 11, quando il Direttore della Scuola, marchese cav. Tito Solari, dovendosi recare a Monfalcone per poi ritornare in volo con un nuovo apparecchio, scelse a suo compagno di viaggio il Beorchia, perchè egli pilotasse nel ritorno l'idrovolante «Ouek 1» col quale si recavano a Monfalcone.

Dopo qualche ora di fermata a Monfalcone, il marchese Solari sul nuovo apparecchio ed il Beorchia sull'«Ouek 1» intrapresero la via del ritorno. Giunto, poco dopo oltrepassato il golfo di Trieste, nelle vicinanze di Pirano, il Beorchia, per cause non ancora potute accertare, precipitava in mare dall'altezza di circa 1000 metri.

Alcuni pescatori chioggiotti, che avevano assistito alla tragica caduta, raccolsero il corpo, ormai esanime, del povero Beorchia e lo trasportarono a Pirano, dove fu collocato nella camera mortuaria dell'Ospedale Civile.

La notizia della tragica fine del buon giovane si sparse in un attimo nella cittadina, purtroppo non nuova a lutti del genere; e per tutto il tempo in cui la salma, piantonata da Avieri e da carabinieri e dalla Milizia Nazionale, rimase esposta, vi fu un continuo accorrere di popolo che volle recare al compianto giovane il suo omaggio di fiori.

I funerali

I funerali si celebrarono alle ore 10.30 di ieri; e quantunque per desiderio dei congiunti accorsi a Pirano (telegraficamente avvertiti della disgrazia), dovessero essere fatti in forma modesta, dovendo la Salma trasportarsi ad Ampezzo, riuscirono oltremodo solenni. Parteciparono ad essi tutte le rappresentanze militari e civili e gran parte della popolazione.

Dopo la cerimonia funebre celebrata nel maestoso nostro Duomo, il mesto corteo proseguì per il Cimitero, dove il Comandante della Scuola d'Aviazione capitano conte Carlo di Robilant, imponente figura di soldato, con la voce rotta dai singhiozzi, diede l'estremo vale al caro Estinto, rievocando le ottime qualità ed illustrando le sante finalità del suo sacrificio.

Seguì a lui il benemerito sindaco di Pirano, avv. cav. Francesco Lugnani, il quale con commoventi parole, porse alla vittima del dovere il commosso saluto della città.

Dopo tali spontanee manifestazioni di cordoglio, la Salma, accompagnata dai più cari amici, partì con autocarro della Scuola di Aviazione, alla volta di Ampezzo, per essere tumulata nella tomba di famiglia. (Vedi numero di ieri).

Chi scrive, trovavasi ad Ampezzo per ragioni di professione quando il compianto giovane, pure essendo fanciullo, dava bene a sperare di sè, e in questi ultimi mesi, avendolo di nuovo incontrato vestito della marziale divisa di Aviere, ebbe modo di maggiormente apprezzarne le doti di mente e di cuore. Oggi, purtroppo, non può che mandare alla sua venerata memoria il fraterno saluto di soldato; ed ai desolati congiunti le sue più sentite condoglianze.

Silvio Zigiotto.

ASSEMBLEA del CIRCOLO MAND. PER L'ADESIONE al DOPOLAVORO

I soci del Circolo Mandolinistico e Chitaristico «Tita Marzuttini» sono convocati in assemblea generale straordinaria per questa sera alle 20.30 presso la sede sociale per trattare il seguente importantissimo ordine del giorno: 1) Adesione all'Opera Nazionale Dopolavoro. 2) Riforme dello Statuto. 3) Imporaanti comunicazioni.

Per quanto sopra, e per quanto siamo informati il Circolo «Tita Marzuttini» che, nel breve periodo di circa un anno di vita, ha saputo conquistarsi tante simpatie, aspira a fare un altro passo innanzi sia per la valorizzazione dell'arte mandolinistica, sia pel raggiungimento di quelle soddisfazioni morali che sono nel programma e nei fini dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

USTIONATO COLL'ACQUA BOLLENTE

Ieri sera, Enrico Dituan di Napoleone dimorante a Cussignacco in via Veneto, si rovesciò accidentalmente sulle gambe, una caldaia di acqua bollente riportando scottature di primo e secondo grado.

Accompagnato dai famigliari al Civico Ospedale, fu prontamente medicato dal dott. Tomadoni che lo giudicò guaribile in 25 giorni.

Cronaca mesta

DECESSO E FUNEBRI DI UNO STUDENTE

Ieri l'altro mattina morbo crudele, quasi improvvisamente strappava all'affetto dei suoi cari, degli amici e compagni di scuola Nino Giordani studente di I.a liceale.

Aveva 16 anni e per l'ingegno sveglio, per la bontà dell'animo suo si era attirato la simpatia e la considerazione degli insegnanti e dei compagni di studio.

Ieri nel pomeriggio, in forma semplice ma solenne seguirono i funebri: a porgere alla lacrimata salma l'estremo saluto accorsero in folla amici e conoscenti, compagni di scuola, insegnanti. Notammo larga rappresentanza del Collegio Toppo Wassermann presso quale Istituto il Giordani coltivava lo studio. C'erano inoltre le insegne, scortate da larghissima rappresentanza del R. Liceo Classico, dell'Associazione studentesca friulana.

Molte e bellissime le corone: della famiglia, dello zio Alessandro e cugino Eugenio, della famiglia Martinis, degli zii Angelo Stefano Luigi, del personale d'ordine dell'Ispettorato Forestale, dei parenti di Claut, del personale tecnico dell'Ispettorato Forestale, dei Compagni di I. Liceo, degli alunni e funzionari del Collegio Toppo.

Alle ore 16 il mesto, imponente corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto sita in via Odorico Politi; accompagnavano la salma i congiunti lacrimanti e largo stuolo di parenti; ai cordoni notammo amici di famiglia e compagni di scuola dell'Estinto.

Dopo le solenni esequie celebrate nella chiesa del Redentore, la salma fu accompagnata all'estrema dimora. Prima di giungervi, a Porta Villalta parlarono: lo studente Aldo Mattioni per i compagni di Liceo; il prof. Attilio Bonetto in rappresentanza del Collegio dei Professori del Liceo Classico; lo studente Faleschini per i compagni del collegio Toppo e infine il cav. Fattorello quale direttore dell'Istituto Toppo, che per quattro anni ospitò il giovanetto.

Alla memoria del giovanotto rivolgiamo un memore pensiero commosso e reverente; ai genitori così crudelmente colpiti esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

***

Per onorare la memoria del giovane Giordani Nino, gli studenti del R. Liceo Ginnasio hanno versato lire cento alla Cassa Scolastica dell'istituto perchè il nome di lui sia inscritto fra i soci benemeriti della nobile istituzione.

FUNEBRI LUNAZZI

Largo compianto ha suscitato in quanti lo conoscevano, la morte di Pio Lunazzi per molti anni agente presso la ditta Camavitto.

Nel pomeriggio di ieri seguirono in forma solenne, i funerali. Alla mesta cerimonia intervennero numerosi conoscenti dell'estinto, amici e colleghi.

Sull'apposito carro si notavano le corone della famiglia Camavitto, degli amici, dei colleghi, delle famiglie Molinis, Faletti e Driussi, di «Pietro e Michele», di Pia e Bice Michelutti. Quelle della moglie e dei figli addolorati posavano sulla bara.

Seguivano il feretro i parenti ed una folla di cittadini fra cui le rappresentanze degli Uomini Cattolici del Carmine, dei Circoli Giovanili «Lelio Michelini» e «Giovanna d'Arco». Dopo le esequie nella Chiesa del Carmine la salma venne accompagnata in Cimitero.

Ai famigliari esprimiamo vive condoglianze.

FUNEBRI COSANI

Seguirono ieri mattina i funebri del compianto Cristoforo Cosani, il vecchio e amato santese della Chiesa del Redentore.

Alle meste onoranze intervenne una folla numerosa di amici e conoscenti di famiglia. Inviarono corone di fiori freschi: il fratello con la cognata, gli amici della parrocchia del Redentore; sulla bara posava quella della moglie e dei figli con la nuora.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa dell'Ospedale, il corteo si avviò per via P. Pischiutta, proseguendo per Piazza XX Settembre, via Poscolle, via Zanon. In fondo a quest'ultima via, si trovavano ad attendere la lacrimata salma il clero del Redentore e numeroso popolo della parrocchia omonima.

Seguì indi una funzione funebre nella Chiesa che il povero «Tofful» per tanti anni aveva custodita e servita. Poscia le spoglie amate furono trasportate, sempre seguite da largo stuolo di parenti e amici, all'Estrema dimora.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio sig. Luigi, sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Pio Lunazzi: Luigi Roselli 10; Giulio Vendramini 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della co. Goivanna Corradini Monaco: Bice Caiselli Mucelli e figlia 25 — della signora Colussi Del Fabbro di Gemona: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

MUTILATI SEZIONE di UDINE. — In morte della signora Colussi Del Fabbro di Gemona: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

CIECHI FRIULANI. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: dott. Conti Silvio 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte della co. Giovanna Corradini Monaco: Coniugi Festa 10.

I PACCHI NATALIZI

In occasione delle feste Natalizie e Capo d'anno si verifica sempre un forte movimento di pacchi postali.

Al fine di rendere spedito il servizio di trasporto e di recapito dei medesimi, la Direzione delle Poste rivolge speciale raccomandazione perchè sia messa ogni cura nella confezione dei pacchi stessi, usando involucri solidi, preferibilmente di tela, cassette di legno, ceste ecc. Nell'interno d'ogni pacco sarà bene includere un secondo indirizzo per evitare che, perdendosi e cancellandosi quello esteriore, l'oggetto subisca ritardi o debba essere tolto di corsa per essere venduto o distrutto.

Onde evitare agglomeramenti nella settimana di Natale, si fa presente la convenienza di anticiparne, per quanto è possibile, la spedizione dei pacchi.

Arte e Teatri

L'applaudito concerto del Quartetto del Vittoriale

Ieri sera, al teatro Sociale, organizzato dalla benemerita Società degli Amici della Musica, seguì, con successo, il concerto del Quartetto Veneziano del Vittoriale composto dai signori Luigi Enrico Ferro, primo violino; Vittorio Fael, secondo violino; Oscar Crepas, viola; Edoardo Guarnieri, violoncello.

Il quartetto, op. 76 del maestro Haydn, fu molto gustato per la spontaneità della linea melodica, per la purezza dello stile, la finezza squisita, la profonda tecnica musicale, ed è stato compreso con facilità.

Il quartetto di Ottorino Respighi (rappresentante autorevolissimo di quella giovane scuola che è aristocraticamente italiana), è opera notevole per la bontà dell'invenzione accompagnata dalla maestria di uno sviluppo genialmente tematico e da una nobile venustà di forma.

Una sola audizione non è sufficiente perchè sia immediatamente compreso.

Il quartetto op. 95 in fa minore di Beethoven mostra l'arte del suo compositore giunto alla piena maturità artistica ed avviata a concludersi nelle opere monumentali degli ultimi anni. Esso produsse profonda impressione.

L'ottimo complesso artistico del Quartetto del Vittoriale onora l'arte italiana e verso ancor più alte mete è sicuramente avviato. Gli appassionati artisti veneziani che lo compongono hanno fatto conoscere iersera agli udinesi la loro valentia, la loro tenacia, la loro forza di colorito e di espressione. Il folto pubblico che gremiva il teatro ha manifestato ad essi tutta la sua simpatia, prorompendo in calorosi ripetuti applausi dopo ogni esecuzione

AL TEATRO DELLA «PALESTRA»

Sabato sera, 18 corrente, il Coro Arturo Zardini e la Compagnia Dialettale Udinese, della Società Filologica, daranno un trattenimento con esecuzione di cori friulani e con la recita di un nuovo bozzetto della scrittrice Anna Fabris (Fabiane).

Per questa volta la parte preminente della serata sarà sostenuta dal Coro, che canterà alcune composizioni nuovissime, mai eseguite: due del maestro Tita Marzuttini, ed una del maestro G. B. Cossetti. Entrambi gli autori sono ben noti al nostro pubblico: il primo per la sua multiforme attività artistica; il secondo per quella bellissima «Plovisine» eseguita due o tre anni fa dal Coro della Filologica, con accompagnamento di armonium e di pianoforte.

Questa volta il Cossetti presenta musicato con molta finezza di gusto e con colore caratteristico un sonetto intitolato «Feminismo», il quale vuol essere.... una tirata contro le donne, una di quelle tirate che per esempio in osteria qualche volta da amici allegri si possono udire. La composizione è originalissima e interesserà molto il pubblico.

Altri canti di Candotti, Zardini, Seghizzi e Blasich riscuoteranno pure il plauso degli amatori dei cori friulani.

Cinema Concerto Eden

Uno spettacolo che non teme confronti

Un programma che farà epoca

La First National, la grande marca americana, già produttrice di film che hanno lasciato indelebile ricordo, quali «Lo sparviero del mare» «Un mondo perduto» «L'Angelo delle tenebre» ecc. ecc., ha ultimato un altro film di superiore importanza e che verrà oggi proiettato sullo schermo del simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, l'ambiente che gode maggiori simpatie da parte della cittadinanza, per la notorietà delle migliori visioni scelte tra la più importante produzione del mercato mondiale.

Il film che vedrà oggi la luce in Udine, e che otterrà un successo, senza dubbio, pari alla grandiosità dello spettacolo, porta il titolo «Kiki Mascotte» ovvero «Lo scoiattolo di Monmartre». E' il film del lusso, della moda, dell'eccentrità e della giovinezza.

Una ragazza della strada, biricchina quanto bella, s'innamora di un direttore di riviste musicali, e riesce a farlo suo attraverso una serie di avvenimenti che delizieranno ed entusiasmeranno il pubblico.

Questa meravigliosa commedia, gaia e sentimentale, brillante e passionale, che si svolge tra il frastuono delle danze nei lussuosi ambienti mondani Parigini; ha per interpreti incomparabili due beniamini del nostro pubblico: *Norma Talmadge*, una delle più luminose stelle di Hoolliwod; *Bonald Colman*, l'indimenticabile interprete di «Angelo delle tenebre».

Lo spettacolo avrà uno speciale commento musicale eseguito a grande orchestra sotto l'abile guida del maestro e compositore prof. cav. Virgilio Aru.

Per lunedì viene annunciata la ripresa del celebre romanzo di Pierre Benoit «Koenigsmark» copia nuovissima e programma di 10 atti completa in una sola sera.

U. L. I. C.

(Seduta del giorno 15 dicembre 1926)

Presenti: Liuzzi, Manzano, Martinelli, Angeli, Rossi, Maseri — Assenti non giustificati: Tavano, Furlan.

Partite Omologate: visti i rapporti degli arbitri si omologano le seguenti partite con gli indicati risultati: Girone A: Chiasiellis-Maffioli 3 a 2; Girone B: Uoei-Gemona 4 a 0.

Gara Norge-Risano: Visto che per l'assenza dell'arbitro è stata disputata una partita amichevole, si delibera di far disputare la gara a cure e spese del Comitato in epoca da destinarsi.

Modificazioni Calendario: Visto il ritiro della Spilimberghese il calendario del Girone B rimane così modificato: 5.a giornata: Gemona-S. Rocco; Edera, Uoei riposano. — 6.a Giornata: soppressa.

Gare per domenica 19: Girone A: Chiasiellis-Tarcento; Norge-S. Osvaldo; Risano-Maffioli — Girone B: Gemona-S. Rocco sul campo della Tarcentina.

Arbitri per domenica 19: A Chiasiellis: Miani — a Udine (Norge-S. Osvaldo): Gallina — a Risano: Granzotto — a Tarcento (Gemona-S. Rocco): Grinovero.

Reclamo S. Osvaldo: Si decide di soprassedere per ora su ogni decisione in merito al reclamo sporto dai L. C. S. Osvaldo per irregolare posizione di giocatori della Tarcentina nella gara Tarcenti-naS. Osvaldo del 12 corr., in attesa di precise disposizioni del C. C. di Torino.

Reclamo Chiasiellis: Visto che nella seduta dell'8 corr. si è soprasseduto sul reclamo sporto dal Chiasiellis per irregolare posizione del giocatore Ciani Aldo partecipante con il S. Osvaldo nella gara S. Osvaldo-Chiasiellis del 5 corr.: essendo risultato che il Ciani ha giocato nella gara del 21-11 con il S. Rocco nella partita Uoei-Rocco per cui si dovrebbe accogliere il reclamo del Chiasiellis dando a questo partita vinta. Essendosi però il capitano del Chiasiellis rifiutato di firmare il modulo verde si dovrebbe, a sensi dell'art. 13 del Regolamento Campionato, dare partita vinta al S. Osvaldo. Considerata la buona fede delle due parti si delibera di annullare la partita S. Osvaldo-Chiasiellis disputata il 5 corr. e di rifarla in epoca da destinarsi. Si infligge alle due Società la multa di L. 20 ciascuna da versarsi entro il 25 corr.

Reclamo G. S. S. Rocco: Visto il reclamo presentato dal S. Rocco per la mancata concessione di un goal a favore del S. Rocco nella partita Edera-S. Rocco del 12 corrente; conferito con l'arbitro ed assunte le debite informazioni presso testimoni oculari: si delibera di annullare la partita S. Rocco-Edera disputata il 12 corr. e di farla ripetere in epoca da destinarsi a cure e spese del Comitato.

Caso Spilimberghese: Visto che la Spilimberghese, protestando per gli arbitraggi dei sigg. Gallina e Miani ha dichiarato di ritirarsi dal campionato e che le società Edera S. U., G. S. S. Rocco e Uoei protestano per il danno finanziario ad esse derivante dai mancati rétour-machts, e domandano l'indennizzo globale di L. 825. Si ritiene giusto di accogliere la domanda delle dette Società e s'invita l'U. S. Spilimberghese a corrispondere le L. 825 per il tramite di questo Comitato. Si delibera di accordare quattro punti in classifica al Gemona e due per ciascuna all'Edera, S. Rocco e Uoei. Considerando il modo poco serio e poco sportivo usato dai dirigenti della Spilimberghe che hanno provocato anche disgustose discussioni sulla stampa locale, si delibera di deferire detta Società al C. C. di Torino perchè provveda alla radiazione e alla denuncia alla F.I.G.C. in riflesso del disposto della lettera f) della recente Convenzione F.I.G.C. - U.L.I.C.

Punizioni Giocatori: Rimane squalificato per tutta la durata del campionato 1926 e 27 il giocatore Ciani Aldo. Si squalifica per una giornata di campionato i giocatori: Zilli Stellio dell'Edera S. U. Di Tomaso Italo del Chiasiellis. Si ammonisce solennemente il giocatore Del Col Luigi del Maffioli.

Il Presidente f.o *Liuzzi* — Il Segretario f.to *Manzano*

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Per domenica 19 corr. è indetta una gita sociale al Monte Matajur (M. 1640) col seguente programma: ore 6.30 partenza in automezzo dal Caffè Roma per Savogna e Ponte Jeronizza dove si giungerà alle 8 — ore 11.30 arrivo alla vetta e colazione al sacco: ore 13 partenza dalla vetta, ore 16 arrivo al Pulfero per Mersino; ore 16.30 partenza in automezzo e ritorno ad Udine, salvo eventuale breve tappa a Cividale.

Gita facile ed attraente con panorama vastissimo. Raccomandasi calzatura alpina. — Se la gita non avrà almeno venti aderenti sarà rimandata. — La spesa si aggirerà dalle 10 alle 15 lire. Le iscrizioni, per le quali i non soci pagheranno una tassa di lire due, si chiuderanno improrogabilmente sabato prossimo, alle ore 12.

ULTIMA ORA

Camera dei Deputati

ROMA, 15. — Sul processo verbale, l'on. Leicht dichiara che, se fosse stato presente alla seduta del 9 novembre avrebbe dato voto favorevole alla mozione Turati ed al disegno di legge sui provvedimenti per la difesa dello stato.

La Camera ha approvato il disegno di legge per la riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamentod i quiescenza per l'aumento dal 1 gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse.

Per la presentazione di questo disegno, i deputati on. Gabbi (a nome di tutti i medici condotti) e Guaccero (a nome del sindacato medico fascista) esprimono vivo plauso al Capo del Governo ed al ministro delle Finanze.

Si approvano quindi parecchi disegni per la conversione in legge di parecchi Regi Decreti Legge, fra i quali notiamo: quello 5 giugno 1926 che mantiene fino al 30 giugno 1927 il divieto di esportazione del frumento; quello 17 gennaio 1926 che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati e invalidi di guerra; quello 1 luglio 1926 relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari e materiali importati in Italia.

La Repubblica di S. Marino al Duce
Un fervido indirizzo

ROMA, 16. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma dai capitani reggenti della Repubblica di S. Marino:

« L'arengo dei capi famiglia elettori della Repubblica, convocato ieri 12 dicembre, per la rinnovazione del consiglio dei grande generale con votazione plebescitaria, ha confermato la sua inestinguibile fiducia al partito fascista Sanmarinese la cui lista ha riportato 2.414 voti sopra 2.444 votanti. Il popolo Sanmarinese da ogni parte del territorio, riversatosi poi acclamando sulla piazza della Libertà, in questa millenaria rocca capitale, ha riconfermato piena adesione e devozione completa al nostro governo, onde troviamo propizia l'occasione per rinnovare da questo cono assertore di incorrotta italianità, quanto di piena indipendenza i sentimenti urissimi che animano la repubblica antica del senato dalmata, i quali esprimono anche la fraterna solidarietà con l'Eccellenza Vostra ai fini della indiscutibile grandezza e della immancabile prosperità della Nazione italiana. Con alta considerazione, i capitani reggenti: Giuliano, Gozi, Ruggero Mori.

S. E. il Capo del Governo ha risposto come segue:

Vivamente ringrazio le SS. LL. per il cortese saluto che esse mi hanno inviato e che ho profondamente gradito. La recente votazione dell'arengo dei capi di famiglia elettori di cotesta repubblica ha riaffermato lo spirito fascista che anima il nobile popolo Sanmarinese, dimostrando ancora una volta come sempre all'unisono con l'anima italiana vibri lo spirito della millenaria repubblica. A loro degni reggitori di un così forte e laborosioso popolo, ai cittadini sanmarinesi che nella loro fiera indipendenza si son sempre mantenuti assertori di italianità e devoti figli della grande madre comune, vada con spirito fraterno il mio migliore saluto.

Una intervista inventata di sana pianta

BUDAPEST, 16. — Ieri il giornale «Esti - Uisag» pubblicava una lunga intervista col sig. Adamovich incaricato d'affari del regno serbo, croato, sloveno presso l'Ungheria intorno al trattato albanese. Il signor Adamovich aveva fatto dichiarazioni invero molto strane per un diplomatico arrivando a mettere in dubbio la lealtà dell'Italia. L'intervista si comprende, aveva suscitato molta sorpresa ed infiniti commenti nei circoli politici, ma oggi la legazione jugoslava a Budapest in un suo comunicato dichiara che le affermazioni attribuite dal giornale al signor Adamovich sono inventate di sana pianta.

Il fascio Littorio emblema dello Stato

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 12 dicembre che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato:

Art. 1. — Il Fascio Littorio è considerato a tutti gli effetti emblema dello Stato.

Art. 2. — Il Fascio Littorio è formato da un fascio di verghe e da una scure uniti insieme da una cinghia a corda; la scure collocata di lato col taglio in fuori.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge.

Il nuovo prefetto di Trieste
partito da Genova

GENOVA, 16. — Ieri sera alle 20 è partito per la sua nuova residenza il Prefetto di Trieste gr. uff. Bruno Fornaciari che ha coperto fino ad oggi la carica di Commissario di Genova. Alla stazione si trovavano a salutarlo i componenti il direttorio federale fascista, il presidente dei gruppi della federazione, i dirigenti delle organizzazioni del partito, autorità, personalità e una numerosa folla che ha fatto un'entusiastica dimostrazione di affetto al gr. uff. Fornaciari, il quale ha ringraziato con nobili parole.

La vigilanza sull'abburattamento delle farine e sulla panificazione

ROMA, 16. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del capo del governo, in data 10 dicembre 1926 concernente la vigilanza sul abburattamento delle farine e la panificazione e le norme amministrative per il prelevamento dei campioni e per l'esecuzione dell'analisi delle farine.

Art. 1. — Agli effetti della vigilanza di cui all'art. 7 del R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1448 i podestà, gli ufficiali sanitari, e il personale tutto comunque adibito ai servizi di vigilanza igienico sanitaria ed annonaria nei comuni, le guardie daziarie e in genere gli ufficali e agenti della forza pubblica ogni qualvolta vengono a conoscere o a sospettare inadempienze o irregolarità nell'applicazione delle norme del citato R. D. L. nonchè della razionale confezione e cottura del pane, debbono ciascuno nell'ambitó della propria competenza ordinare, promuovere od eseguire le indagini e gli accertamenti del caso, il prelevamento dei campioni necessari per le analisi e la contestazione degli eventuali contravvenzioni provvedendo immediatamente alle opportune segnalazioni al prefetto cui spetta ai sensi dell'art. 10, del precitato regio decreto di fare le formali denunzie all'autorità giudiziaria previo parere della commissione annonaria provinciale.

Art. 2. — Il prelevamento dei campioni delle farine, del pane e ove occorra del frumento col quale le farine il pane sono stati prodotti, dei dolci, delle pasticcerie e dei generi che hanno servito a produrli, è, di regola eseguito opera dei funzionari degli ufficiali e degli agenti indicati all'art. 7 del R. D. L. 13 agosto 1926 n. 1448 residenti o aventi competenze territoriali nella località in cui i campioni debbono prelevarsi.

Art. 3. — Il prelevamento dei campioni può sempre essere direttamente ordinato dai prefetti delegandovi anche personale diverso da quello accennato all'art. 2.

Art. 4. — Di regola le analisi sono affidate ai laboratori autorizzati a eseguire nel comune ove sono stati prelevati i campioni, in difetto sono affidate a uno dei laboratori dello stesso circondario oppure della stessa provincia in cui trovasi detto comune. Il Prefetto può dare disposizioni per l'uniforme distribuzione delle analisi fra i vari laboratori autorizzati nella provincia.

Art. 5. — Le spese pel prelevamento dei campioni per l'esecuzione delle analisi e relative sono a carico del municipio nel cui territorio sono stati prelevati i campioni. Quando il prelevamento dei campioni e le analisi hanno luogo su richiesta e nell'interesse di enti o di amministrazioni particolari non investite dalla legge della vigilanza igienico sanitaria sugli alimenti, le spese vanno a carico degli enti delle amministrazioni stesse. In caso di prelevamenti di campioni per analisi di indagini o accertamenti eccezionalmente disposti dal prefetto su richieste delle commissioni provinciali annonarie) per studi o nell'interesse della vigilanza generale sulla pplicazione del R. D. 13 agosto 1926 n. 1448 le relative spese gravano sullo apposito fondo messo dal ministero dell'interno a disposizione.

Il consiglio del Dopo lavoro

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regio decreto 5 dicembre 1926:

Art. 1. — Il Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale Dopo Lavoro è costituito come appresso.

S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, on. Augusto Turati deputato al parlamento segretario generale del P. N F. gr. uff. Mario Ciani, march. gr. uff. dott. Giacomo Paolucci de Calboli Barone, in rappresentanza del ministro dell'interno, gr. uff. avv. Igino Brocchi in rappresentanza del ministro delle finanze, gr. uff. dott. Italo Bonaldi in rappresentanza del ministro dell'economia nazionale, gr. uff. Mario Barenghi in rappresentanza del ministro delle comunicazioni, gr. uff. Francesco Piomarta in rappresentanza del ministro delle corporazioni, on. Edmondo Rossoni deputato al parlamento in rappresentanza della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti, on. Antonio Stefano Benni deputato al parlamento in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Art. 2. — S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta è nominato presidente del consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale del Dopo lavoro. L'on. Augusto Turati nominato vice presidente del consiglio predetto. Il gr. uff. Mario Giani nominato consigliere delegato dell'opera.

La commissione parlamentare e il Prestito del Littorio

ROMA, 15. — La Commissione speciale nominata dal Presidente della Camera sui disegni di legge concernenti il Prestito, ha presentata oggi la sua relazione, stesa dall'on. Andrea Torre.

La relazione rileva anzitutto che la grande operazione finanziaria è una tappa importante verso il risanamento monetario del Paese.

Dopo aver esposta la funzione dei buoni del Tesoro e spiegato come al Governo si sia imposto il problema della conversione, la relazione così prosegue:

E' poichè altre vie, oltre al consolidamento del debito a corto termine, non vi sarebbero state, se non lo aumento della circolazione o inasprimento delle imposte, il Governo Nazionale ha operato bene, con previdente criterio fascista seguendo la strada migliore, quella cioè di convertire i suoi impegni in un nuovo titolo che conservasse alla lira, faticosamente difesa, il suo valore. Il Governo, a differenza della Francia e del Belgio, ha adottato un provvedimento radicale e decisivo, congegnato in modo da non compromettere nè gli interessi del Tesoro, nè quelli dei cittadini, i quali dall'applicazione pratica e dalle conseguenze del provvedimento sono invece notevolmente avvantaggiati.

Per salvare l'unità del partito comunista russo
Contro le opposizioni social democratiche

MOSCA, 16. — Il Comitato esecutivo dell'Internazionale Comunista riunito in seduta plenaria ha confermato all'unanimità con una sola astensione la risoluzione votata dalla ultima conferenza del Partito Comunista della U. R. S. S. concernente il blocco di oposizione. Tale risoluzione condanna i postulati e l'attività del blocco di opposizione come impressione di una tendenza socialdemocratica e come una minaccia alla unità del partito comunista della U. R. S. S. e impone come compito a tutte le sezioni della Terza Internazionale Comunista e in primo luogo allo stesso partito comunista dell'U. R. S. S. di conservare l'unità del partito comunista dell'U. R. S. S.

Un invito del Santo Padre ai cattolici francesi

PARIGI, 16. — Il «Temps» pubblica il testo di una lettera inviata recentemente dal cardinale Gasparri al generale De Castelnau presidente della Federazione Nazionale Cattolica. In questa lettera il segretario di Stato del Vaticano ricorda la lettera con la quale il Pontefice Leone XIII invitava i cattolici francesi ad accettare senza pensieri nascosti il potere civile nella sua forma esistente. Egli invita poi in nome del santo padre i cattolici di Francia a non immischiarsi nelle questioni dei partiti politici pur conservando e difendendo le loro idee religiose.

Una ventina di soldati polacchi sconfinano in Germania

BERLINO, 16. — Si ha da Marienwerder che secondo la «Gazzetta della Vistola» una ventina circa di soldati polacchi nel pomeriggio di lunedì scorso hanno violato la linea di frontiera tedesca nei pressi del posto polacco di controllo che conduce a Gamsee. I polacchi si sono trattenuti circa un quarto d'ora sul territorio tedesco, mentre un ufficiale polacco dava loro istruzioni servendosi di una carta topografica. Il «Wolf Bureau» dice che secondo notizie da fonte competente questa violazione di frontiera sarà oggetto di rimostranze diplomatiche.

I felici risultati del paracadutista Freri

LONDRA, 16. — Rispondendo ad una interrogazione il ministro dell'aeronautica dichiara che durante le prove di un nuovo paracadute italiano il tenente Freri è riuscito a discendere felicemente da un'altezza di 300 metri.

Il ministro ha aggiunto che l'esperimento al quale hanno assistito rappresentanti del ministro dell'aeronautica è stato considerato come sufficientemente soddisfacente per giustificare nuove prove.

Un principe che ha il dono dell'ubiquità; si trova a Londra e a Barcellona

PARIGI, 15. — Per quanto il Principe di Galles si trovi ufficialmente in Inghilterra, a Parigi corrono voci insistenti che egli sia stato visto invece a Barcellona, dove sarebbe giunto nel più stretto incognito.

Da parte inglese si afferma, tuttavia, che deve trattasi di un trucco che qualcuno, somigliante fisicamente al Principe, ha voluto giocare alle autorità spagnole. Un messaggio recava che il Principe sarebbe arrivato a Barcellona da Perpignano in automobile e che sarebbe sceso all'Hotel Ritz sotto il nome di Arturo Digby, accompagnato dal segretario Burghs. Il misterioso visitatore avrebbe fatto delle visite ad alcuni cittadini ed a una scuola pubblica, e quindi avrebbe fatto un'escursione a Montserrat.

Egli avrebbe acquistato nei negozi oggetti d'arte e di antichità; e tornerebbe domani in Francia.

La lotta dei partiti in Germania
Il governo cerca un orientamento verso i socialisti

BERLINO, 16. — Nell'odierno consiglio dei Ministri il ministro degli Esteri Stresemann ha riferito sui lavori della conferenza di Ginevra e il consiglio ha approvato la relazione; ringraziando il ministro per l'opera svolta.

Il «Wolf Bureau» pubblica:

Nei circoli parlamentari si dichiara che il ministro degli Esteri Stresemann non prenderà la parola domani al Reichstag. Nel caso in cui si aprisse una discussione sulla politica estera, il cancelliere dichiarerà che da ora innanzi è impossibile che il governo tratti di volta in volta gli affari dello Stato con le varie frazioni di partiti e che egli stesso interverrà dopo la vacanza di Natale in favore di un allargamento della base del governo. Secondo la «Wossische Zeitung» il gabinetto avrebbe deciso all'unanimità di iniziare trattative per la formazione di grandi gruppi parlamentari.

Il centristi ed i democratici avrebbero dichiarato di essere disposti a formare una grande coalizione con i socialisti, anche i populisti sarebbero disposti a trattare per la formazione di una grande coalizione.

Durante la serata il cancelliere ha conferito con i socialisti che non hanno preso ancora alcuna decisione. Domattina il cancelliere conferirà con i leaders dei partiti governativi. Una successiva informazione del «Wolf Bureau» annuncia che il gruppo dei socialisti del Reichstag ha dichiarato di essere disposto ad iniziare trattative per la formazione di una grande coalizione ma ha rilevato che è necessario che il Governo dia prima le dimissioni. Nei circoli parlamentari si annuncia che i socialisti hanno deciso di proporre al Reichstag un ordine del giorno di fiducia nel governo se questo non darà le dimissioni.

Lo straordinario caso anatomico di un ragazzo di Bombay

LONDRA, 15. — Si ha da Bombay: Uno dei più strani casi di anomalia organica è stato riscontrato in questi giorni dai medici di questo ospedale principale, in un fanciullo indù di tredici anni ricoverato per un tumore al ginocchio.

Nel curare l'affezione locale, i medici rimasero stupefatti riscontrando una completa trasposizione degli organi interni del degente. Il cuore è a destra anzichè a sinistra, mentre lo stomaco ha la bocca completamente rovesciata. Anomalie altrettanto straordinarie si notano nella disposizione del fegato e degli altri organi.

Il ragazzo — che all'infuori del male al ginocchio non soffre di alcun altro disturbo — mangia e digerisce benissimo. La sua strana conformazione interna si crede sia dovuta a una grave malattia di cui sofferse la madre prima che egli nascesse.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89 — Londra 108.25 — New York 22.30 — Zurigo 431 — Belgio 61.75.

Ultime di Provincia

CIVIDALE

«Il 48» di G. Marioni

Abbiamo potuto assistere ad una prova della nuova commedia del noto autore avv. Giuseppe Marioni dal titolo «Il 1848» che la sera di S. Stefano verrà data al Teatro Sociale; e ci siamo subito persuasi che la nuova commedia, per l'originalità del suo intreccio, otterrà un clamoroso successo, così per i tempi rievocati come per i luoghi dove si svolge. La commedia ha uno sfondo storico e porta in scena tipi e costumi cividalesi dell'epoca, passioni, episodi patriottici e gustose trovate comiche. L'azione si svolge parte sotto il dominio austriaco, parte durante i giorni fatidici della rivoluzione.

Abbiamo pure ammirato le scene, in corso di lavoro, le quali corrispondono alle località ed all'epoca bene studiata; e altrettanto dicasi dei costumi espressamente confezionati per la serata.

Tralasciamo ora di parlare degli attori. Diciamo solo che per questa commedia tornerà in scena uno certo dei migliori artisti friulani, Pietro Fabris.

All'Università Popolare

Questa sera, giovedì, alle 20.30, all'Università Popolare il prof. Guido Perale del vostro R. Ginnasio terrà la preannunciata conferenza sul tema «Lirica Veneziana».

Gara di calcio

Una interessante gara di calcio si disputerà domenica 19 al Campo Sportivo, dove si incontreranno per il campionato della 3.a Divisione, le squadre «Pietro Zorutti» di Cervignano e quella della U. G. S. Cividalese.

La nostra squadra si metterà ad un'altra dura prova per la superiorità della Cervignanese; però, confidiamo ancora che possa riuscire vincitrice.

Anche in questa occasione dobbiamo richiamare la cittadinanza ad accorrere numerosa ad assistere alla importante gara; ciò che serve di grande incoraggiamento per la nostra gioventù sportiva.

Commemorazione di G. Verdi

Domani, venerdì, alle 20.30, al Teatro Corte, per iniziativa dell'Università Popolare, il barone cav. uff. dott. Enrico Morpurgo terrà la commemorazione di Giuseppe Verdi, una delle maggiori glorie d'Italia.

La signora Clelia Giaccone Passoglia accompagnata al piano della signora Lydia Poletti - Velliscig canterà: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» — Traviata: «Addio del passato» — Aroldo: «Dagli scanni eterei» — Don Carlo: «Tu che la vanità...» — Aida: Ritorna vincitor» — Otello: «Ave Maria».

Il ricavato della serata verdiana andrà a beneficio delle Casse Scolastiche del Liceo e delle complementari.

Elezioni al Tiro a Segno

Domenica 19 c. m. nella sala del Giudice Conciliatore, sono chiamati i soci della Società di Tiro a Segno per la nomina della rappresentanza sociale. Non raggiungendo il numero legale dei soci, le elezioni seguiranno in seconda convocazione la domenica successiva.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina buona famiglia, moralità, referenze ineccepibili, pratica contabilità, corrispondenza. Inviare referenze, esigenza stipendio. Scrivere Cassetta 42, Unione Pubblicità, Udine.

DOMESTICA capace cucina e altri lavori casa, cercasi. Casella Postale 6, Udine.

FITTI

AFFITTASI camera ammobiliata. Rivolgersi presso il barbiere via Gemona 40.

AFFITTANSI Porta Venezia vasti ottimi magazzini anche divisibili eventualmente con appartamento. Rivolgersi Viale Duodo 36 (int. 2).

CASA d'affittare sola, tre stanze, cucina. Cassetta 41, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI appartamentino vuoto 2-3 stanze e accessori comfort, per fine casa nuova, oppure villino. Offerte Cassetta 39, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito locali centralissimi primo piano. Scrivere Cassetta N. 35, Unione Pubblicità Italiana Udine.

AFFITTASI col 1.o gennaio 1927 locale con due appartamenti signorili, corte vasta, garage, liscivaia, legnaia, stanza deposito, posizione centrale. Rivolgersi Cassetta 34, Unione Pubblicità, Udine.

INDUSTRIALI, Pasticceri e Fornai col 1.o gennaio 1927 affittansi forno semimeccanico recente costruzione ed altro locale. Rivolgersi Cassetta 20, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO otto - nove stanze mezzogiorno o casa periferia città con orto o giardinetto cercasi. Scrivere Cassetta 42, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CHASSIS «Alfa Romeo» R. M. U. nuovissimo, garanzia fabbrica, occasione vendesi. Offerte Cassetta N. 12810 Q., Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

MOTOCICLETTA Triumph sport, perfetto funzionamento, vendesi lire 4450. Rivolgersi Garage Seminfendi, viale del Ledra 14, Udine.

CAUSA partenza cedesi negozio centrale con appartamento, facile articolo, incasso e reddito assicurati. Occorre piccolo capitale prelievo merce esistente Scrivere Cassetta 48, Unione Pubblicità, Udine.

CEDO subito motivo salute esercizio osteria ottima posizione, volendo abitazione. Scrivere Cassetta 40, Unione Pubblicità, Udine.

PIANOFORTE verticale originale Weidenslaufe, Berlin, vendesi straoccasione. Rivolgersi Francesco Manica 11, Udine.

CAUSA partenza vendo mobili stile antico, visita dalle ore 14 alle 16, via Portanuova 17, II.o piano.

VENDESI causa trasloco casa nova via Polveriera, orto m. 770, pronta gennaio. Rivolgersi via Cussignacco 45.

CASA d'Asta Marchetti - Via Vittorio Veneto 32, Udine. Compra - vendita qualsiasi merce - vendonsi casse imballaggio continuativamente.

DIVERSI

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Aggiunta cognomi. Ufficio Araldico, Roma, Via Ancona 20.